



I FATTI DEL GIORNO

# Emergenza rifiuti, l'assessore Berlinguer torna all'attacco: "Se la situazione non cambia invieremo i commissari" "Livelli di differenziata vergognosi: la colpa è di Potenza e Matera"

POTENZA - "La colpa dell'emergenza rifiuti in Basilicata è dei capoluoghi i cui livelli di raccolta differenziata sono vergognosi: se la situazione non cambierà invieremo commissari ad acta". Lo ha detto in una intervista a Radionorba, l'assessore regionale all'ambiente, Aldo Berlinguer. "Le responsabilità sono dei capoluoghi: gravano sui piccoli impianti, è una situa-



L'assessore Berlinguer e i cumuli di spazzatura



zione paradossale. In tutta Italia - continua Berlinguer - i capoluoghi aiutano i piccoli comuni, qui è al contrario. Qui fanno una bassissima raccolta differenziata, a livelli vergognosi, e in più scarica-

no i rifiuti nei piccoli Comuni". "Noi - annuncia Berlinguer a Radionorba - stiamo andando avanti a diffide e presto procederemo, nei confronti dei Comuni, con i commissariamenti ad acta per le ge-

stione dei rifiuti". "La situazione - dice Berlinguer - nella provincia di Matera è ancora complicata perché i flussi di rifiuti sono ancora consistenti. Avevamo previsto un calo conseguente alla fine

della stagione balneare, che c'è stato ma non come pensava la Provincia di Matera". "C'è - spiega Berlinguer - un sovraccarico ancora molto consistente sulla discarica di Pistocci, la città è ancora in-

dietro sul revamping del loro impianto. Nel Materano c'è una scarsa capacità di gestione dei loro stessi rifiuti. Stiamo cercando di risolvere questo problema con tolleranza zero nei confronti dei Co-

muni che non si attivano nello smistamento dei rifiuti". "I problemi - continua Berlinguer - sono due: la raccolta differenziata che non funziona, e in cui siamo indietro, e la sorveglianza nei rifiuti: in un cassonetto non possono essere buttate bombole del gas o lavatrici. Questi problemi vanno accanto a quelli strutturali. Le discariche attive nella provincia sono Pistocci, abbiamo appena autorizzato l'impianto di Tricarico, che ha una vasca, ma non un'impiantistica ancora collaudata, e funzionerà tra tre o quattro mesi". "Poi - conclude Berlinguer - c'è Matera. Intanto, nell'emergenza, siamo costretti a prorogare l'utilizzo della discarica di Sant'Arcangelo".

## L'appello: "Riporti alla ragione certa politica interessata a riflettori" "Solo bugie sulla pelle dei lavoratori"

Il Comitato per la riapertura della Centrale del Mercure scrive a Mattarella

ROTONDA - "Basta con le bugie e la pubblicità gratuita sulla pelle dei lavoratori". Il Comitato per la riapertura della centrale Enel del Mercure si appella al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella "perché la questione dell'impianto rinnovabile Enel al confine tra la Calabria e la Basilicata - è scritto in un comunicato - ha smesso di essere una questione ambientale per trasformarsi in un cassa di risonanza per la politica personalistica portata avanti da alcuni esponenti del territorio".

"Nei mesi di funzionamento - sostiene il Comitato - la centrale del Mercure ha dimostrato di essere assolutamente irrilevante per l'ambiente e la salute dei cittadini della Valle del Mercure. Non lo dicono i comitati provinciali formati da moltissimi cittadini e sindaci bensì i dati delle due Agenzie per l'Ambiente calabrese e lucana. A favore della centrale del Mercure si sono espressi i pareri di numerosi Enti, Comuni, Regioni, Consiglio Europeo, Consiglio dei Ministri e soprattutto la stragrande maggioranza dei sindaci e dei Comuni interessati.

Su nove Comuni coinvolti solo due si sono opposti. Sette sono a favore della pronta riapertura della centrale, che nei mesi di funzionamento ha dimostrato di essere un volano per l'economia di un territorio massacrato dalla disoccupazione. La valle vuole la centrale".

"E' sconvolgente pensare - afferma ancora il Comitato per il sì alla centrale del Mercure - che gente come il pentastellato Pedicini da un lato chieda il reddito di cittadinanza e dall'altro faccia la guerra ai lavoratori della centrale e delle nuove imprese che sono sorte grazie all'impianto Enel per la produzione locale di biomasse legnose a chilometro zero. Noi non voglia-

mo i soldi dello Stato senza lavorare. Vogliamo portare il pane a casa onestamente. La filiera delle biomasse in Calabria e

Basilicata può dare lavoro a migliaia di persone e diventare un fiore all'occhiello delle due regioni a livello nazionale. La centrale da sola dà lavoro a cento persone e ai loro familiari. Invece certi politici come i sindaci di Rotonda e Viggianello preferiscono dipingere onesti lavoratori come mafiosi quando qui si parla di padri di famiglia che chiedono solo di lavorare con onestà. E' sconvolgente assistere alle azioni di gente come i sindaci di Rotonda e Viggianello che per 11 anni hanno usato la

burocrazia per far sal-

tare un investimento già realizzato di quasi cento milioni di euro raccontando la favola di un turismo che non hanno mai sostenuto e fatto decollare se non a parole. E' sconvolgente che venga sfruttata l'onestà di un Vescovo come monsignor Savino che ancora non conosce le battaglie fatte dai lavoratori e dagli abitanti della Valle per far riaprire la centrale 'costringendolo' mediaticamente a schierarsi". "Signor Presidente della Repubblica - conclude l'appello - alla Valle non serve un punto zero fatto con chissà quali strumenti. Il punto zero già esisteva ed è vecchio di venti anni. Anni durante i quali la centrale è stata spenta e per questo terri-



La centrale del Mercure

torio non è stato fatto nulla se non chiacchiere e promesse. Qui serve lavoro nel rispetto dell'ambiente e rilievi ambientali fatti scientificamente, così come avviene grazie alle Arpa territoriali con uno dei più avanzati sistemi di rilevazione della qualità dell'aria esistente in Italia.

I dati parlano chiaro: raccontano una storia di tranquillità assoluta. Raccontano di centraline i cui dati sono pubblici e consultabili. Ci appelliamo a lei, signor Presidente, perché riporti alla ragione certa politica interessata più dai riflettori che dai problemi reali della gente".

POTENZA - Si terrà sabato prossimo alle ore 10.00, presso il Conservatorio Statale di Musica "Carlo Gesualdo da Venosa", a Potenza, con la partecipazione del presidente del Consiglio regionale, Piero Lacorazza, la cerimonia di premiazione del concorso, indetto dal Corecom Basili-

## Sabato la premiazione del concorso del Corecom su "Web e Minori"

cata in collaborazione con la Struttura di Comunicazione del Consiglio regionale rivolto agli istituti scolastici inferiori e superiori della regione per la produzione di un

messaggio di comunicazione sociale sul tema: "La comunicazione libera la partecipazione. Web e Minori: internet spiegato dai giovani".

"Gli obiettivi del con-

corso - afferma il presidente del Corecom, Giuditta Lamorte - sono molteplici: esplorare con lo sguardo dei maggiori fruitori questo mondo dalle infinite potenzialità, ma an-

che dalle insidie; conoscere gli elementi fondanti del rapporto tra giovani e internet analizzato nelle varie declinazioni e strumenti quali facebook, twitter, chat, messaggistica; premiare la qualità, la creatività e l'efficacia del messaggio di comunicazione sociale".